

Rivedute Convenzioni di doppia imposizione. Il Consiglio federale licenzia altri messaggi

Berna, 20.01.2010 - In data odierna il Consiglio federale ha licenziato altri cinque messaggi sulle Convenzioni di doppia imposizione (CDI) che soddisfano lo standard internazionale in materia di assistenza amministrativa. Le rivedute CDI apportano numerosi vantaggi all'economia svizzera. Il Consiglio federale chiede al Parlamento di approvare le CDI e di sottoporle al referendum facoltativo.

Il Consiglio federale ha licenziato i messaggi sulle rivedute CDI con Austria, Lussemburgo, Norvegia, Finlandia come pure il messaggio concernente la nuova CDI con il Qatar. Queste CDI contengono una clausola di assistenza amministrativa estesa secondo l'articolo 26 del modello di Convenzione dell'OCSE e attuano in maniera coerente la decisione del Consiglio federale del 13 marzo 2009 sulla nuova politica in materia di convenzioni. In una prima fase, il 27 novembre 2009 l'Esecutivo aveva approvato i messaggi sulle rivedute CDI con Stati Uniti, Danimarca, Francia, Messico e Gran Bretagna.

Vantaggi economici

Le Convenzioni di doppia imposizione facilitano l'attività dell'economia di esportazione, promuovono investimenti in Svizzera e contribuiscono quindi al benessere nel nostro Paese e nello Stato contraente. Tra i vantaggi economici negoziati nelle rivedute CDI figurano riduzioni dell'imposta alla fonte e tassi zero per dividendi, interessi e pagamenti di canoni per evitare la doppia imposizione, nonché clausole arbitrali nel quadro della procedura amichevole. Inoltre vengono evitate sanzioni e discriminazioni fiscali. I Cantoni e le associazioni dell'economia interessate hanno accolto favorevolmente la conclusione delle CDI finora rivedute.

Referendum facoltativo per tutte le CDI

Il Consiglio federale chiede di sottoporre tutte le nuove CDI al referendum facoltativo. Esso vuole in tal modo tenere conto di preoccupazioni di carattere politico-istituzionale.

Dal messaggio all'entrata in vigore

Dopo la firma di una CDI il Consiglio federale licenzia un messaggio all'attenzione del Parlamento, che è competente per l'approvazione (ratifica) delle CDI. Secondo la prassi in vigore le CDI che prevedono importanti obblighi supplementari sottostanno al referendum facoltativo. La decisione definitiva di sottoporre una CDI al referendum facoltativo spetta come finora al Parlamento.

La convenzione può entrare in vigore solo se il testo è stato approvato anche dallo Stato contraente. Le convenzioni sono applicabili solitamente a partire dal 1° gennaio dell'anno civile successivo a quello dell'entrata in vigore. Determinante è la relativa convenzione.